

Calendario

Domenica	9/6	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 11.30 S. Messa 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Gianfranco
Lunedì	10/6	9.00 S. Messa 18.00 S. Messa int. Offerente
Martedì	11/6	7.00 S. Messa 18.00 S. Messa in suffragio Ferrario Fabio
Mercoledì	12/6	9.00 S. Messa in suffragio Sottili Giuseppina 18.00 S. Messa
Giovedì	13/6	9.00 S. Messa in suffragio Vanda 18.00 S. Messa in suffragio Giuseppe Costantino
Venerdì	14/6	9.00 S. Messa 18.00 S. Messa
Sabato	15/6	9.00 S. Messa 18.00 S. Messa in suffragio Luigia e Domenica
Domenica	16/6	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 11.30 S. Messa Sospesa 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Maria Zinga

Avvisi

- Lunedì 10:** ore 11.00 Riunione Animatori del Grest
- Domenica 16:** **Sospesa la S. Messe delle 11.30**
- Lunedì 17:** ore 14.00 Inizia il Grest
- Lunedì 24:** ore 21.00 Riunione genitori dei ragazzi che partecipano al campo estivo di Oga

Ricordiamo che nei giorni feriali, alle ore 17,30 in chiesa si recita il Santo Rosario. Affidiamoci a Maria!

Ricordiamo il sito della Parrocchia: www.parrocchiasangiulianocomo.it



le campane di san giuliano

Supplemento n° 1 de: "le campane di san giuliano" n° 139 Giugno 2013

DOMENICA 9 GIUGNO - X DOMENICA TEMPO ORDINARIO - II SETT. SALTERIO

"NON PIANGERE"

(1 Re 17,17-24; Salmo 30; Galati 1,11-19; Luca 7,11-17;)

Una delle esperienze più tragiche è la morte di un figlio.

E il Vangelo di oggi ci propone un episodio se possibile più drammatico: è morto un ragazzo, figlio di una vedova.

E' fin troppo facile immaginare lo strazio di questa donna.

E infatti, il Signore Gesù "fu preso da grande compassione per lei".

Il Signore "compatisce", soffre con lei e per lei, non passa indifferente, non rilascia dichiarazioni alla stampa e non si limita nemmeno a parole di circostanza, come potrebbero apparire quelle dette alla povera donna. "Non piangere" sembra essere più un ordine che un invito ovvio, ma senza sostanza.

Il Signore Gesù si fa prossimo, tocca la bara e poi parla al morto.

E' la voce autorevole di Dio, di Colui che decide la vita e la morte, di Colui che è l'alfa e l'omega.

"Dio ha visitato il suo popolo" è l'esclamazione stupita e ricolma di gratitudine della folla che accompagnava un feretro e ora si ritrova a gioire per un ritorno alla vita.

Dio visita ancora oggi il suo popolo. Ne asciuga le lacrime e gli fa contemplare le sue meraviglie.

E fa tutto questo anche grazie a noi.

Tutte le volte che sappiamo chinarci (realmente, non solo a parole) su chi soffre, tutte le volte che abbracciamo, che stringiamo una mano, che stiamo accanto magari non faremo risuscitare nessun morto, ma permetteremo a chi ha il cuore pieno di dolore di provare un po' di sollievo e di non sentirsi tragicamente solo.

Don Roberto

Il Papa: «Il cibo sprecato è cibo rubato ai poveri»

Il Papa ha denunciato la tirannia del denaro e dello scarto, contro la persona. *"Quello che comanda è il denaro - ha detto a braccio all'udienza generale - i soldi comandano, e Dio nostro Padre ha dato il compito di custodire la terra non ai soldi, a noi, gli uomini e le donne, noi abbiamo questo compito". "Se muore una persona non è notizia, se tanti bambini non hanno da mangiare non è notizia, sembra normale, non può essere così".* Non abituiamoci al superfluo e allo spreco di cibo, ha detto.

Papa Francesco ha quindi ricordato "le prime pagine della bibbia", in cui si dice che Dio ha affidato la creazione all'uomo e alla donna, *"perché la coltivassero e la custodissero. Cosa vuole dire - ha chiesto - 'coltivare e custodire', stiamo veramente coltivando e custodendo il creato oppure lo stiamo sfruttando e trascurando?".* L'agricoltore cura la terra, ha spiegato papa Bergoglio, *"perché dia frutto e perché questo frutto sia condiviso: è una indicazione di Dio data non solo all'inizio della storia, ma a ciascuno di noi, è parte del suo progetto, vuole dire far crescere il mondo con responsabilità, farlo crescere perché sia un giardino abitabile per tutti".*

Il Papa: smascheriamo gli idoli che impediscono di amare Dio

«Ognuno di noi vive di piccole o grandi idolatrie, ma la strada che porta a Dio passa per un amore esclusivo a Lui, come ci ha insegnato Gesù». Lo ha affermato Papa Francesco nella Messa a Casa Santa Marta. *«Possiamo chiedere oggi a Gesù: 'Signore, tu sei tanto buono, insegnami questa strada per essere ogni giorno meno lontano dal Regno di Dio, questa strada per cacciare via tutti gli idoli'. E' difficile, ma dobbiamo incominciare... Gli idoli nascosti nelle tante cavalcature, che noi abbiamo nella nostra personalità, nel modo di vivere: cacciare via l'idolo della mondanità, che ci porta a diventare nemici di Dio. Chiediamo questa grazia a Gesù, oggi».*

NOTIZIE DAL CONSIGLIO PASTORALE

Giovedì 6 giugno si è tenuta l'ultima riunione del Consiglio Pastorale in carica dal 2010: gli attuali membri, infatti, hanno terminato il loro mandato e hanno presentato a don Roberto i nuovi rappresentanti scelti da ogni gruppo, che saranno in carica a partire dal prossimo settembre. Dopo aver illustrato le attività estive della Parrocchia, tra le quali spicca il progetto di organizzare una vacanza per i gruppi famiglia ad Assisi dal 25 al 31 agosto, don Roberto ha invitato i presenti a fare un personale bilancio dell'esperienza: tutti hanno concordato sul fatto che la partecipazione al CPP sia stata un'opportunità per conoscere meglio le diverse realtà parrocchiali; inoltre, l'incontrarsi periodicamente ha favorito una più profonda conoscenza e familiarità tra i diversi membri.

Anche don Roberto si è detto contento dell'esperienza, ringraziando tutti i componenti per la collaborazione e, in generale, per quanto è stato fatto in Parrocchia durante questi tre anni: in particolare, si è rallegrato per la fiducia che le famiglie accordano alle proposte rivolte ai più piccoli, come il Grest o i campi estivi. E' stato infine comunicato che il Vescovo verrà in Visita pastorale nella nostra parrocchia sabato 15 febbraio 2014: pertanto, uno dei primi compiti del nuovo CPP sarà proprio quello di preparare la comunità a questo evento e di pensare a come organizzare la giornata.

CATECHISMO IN PILLOLE

I DIECI COMANDAMENTI: 8° Non dire falsa testimonianza

Il testo originario di questo Comandamento dice: **"Non pronunciare falsa testimonianza contro il tuo prossimo"**. (Esodo 20,16)

Il senso letterale riguarda una situazione ben precisa: la testimonianza in tribunale.

Il divieto della falsa testimonianza deve essere inteso, però, come proibizione di ogni menzogna. Questo vale sia in tribunale, come nei rapporti con gli altri e con Dio. Infatti *"L'ottavo comandamento proibisce di falsare la verità nelle relazioni con gli altri. Questa norma morale deriva dalla vocazione del popolo santo ad essere testimone del suo Dio il quale è e vuole la verità"*. (CCC 2464). Gesù rispondendo a Tommaso dice: *"Io sono la via, la verità e la vita"*. (Gv 14,6). Nella preghiera al Padre, Gesù chiede di consacrare i suoi nella verità perché la Parola di Dio è verità. (Gv 17,17)

Ai suoi discepoli Gesù insegna l'amore incondizionato alla verità: *"Sia il vostro parlare: 'sì, sì'; 'no, no'; il di più viene dal Maligno"*. (Mt 5,37)

Una convivenza umana sarebbe impossibile se i rapporti fra le persone non fossero improntati alla verità; essa consiste nel mostrarsi "veri" nei propri atti e nelle proprie parole.

L'ottavo comandamento proibisce, dunque, la bugia, la maldicenza, la calunnia, i giudizi e i sospetti infondati, l'ingiustizia, la falsa testimonianza, lo spergiuro, l'adulazione.

Nel Vangelo una pagina molto forte è quella sul giudizio: *"Non giudicate, per non essere giudicati; perché con il giudizio con cui giudicate sarete giudicati voi e con la misura con la quale misurate sarà misurato a voi"*. (Mt 7, 1-2)

Queste parole di Gesù ci devono far riflettere, perché spesso formuliamo giudizi affrettati, perdiamo tempo in pettegolezzi, sottolineiamo i difetti del nostro prossimo e ci sentiamo, se non migliori, almeno non peggiori degli altri. Ricordiamoci che per noi cristiani la "verità" non è un concetto, ma "una persona": è Gesù la nostra verità, che ci rivela chi è veramente Dio e chi siamo noi.

(a cura di Tania e Carla)